



PROTOCOLLO SULLA FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

Allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 9 novembre 2016

Indice

Sommario

Premessa	1
La sicurezza parte integrante del curriculum	2
Soggetti formatori	2
Formazione generale.....	3
Formazione specifica.....	4
Modalità di formalizzazione, documentazione e certificazione della formazione	8
Formazione sicurezza per i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro	8
Allegati:	9

Premessa

L'art. 2 del D.Lgs. 81/08 dichiara espressamente che sono equiparati a lavoratori gli allievi degli istituti di istruzione nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali (VDT) limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alle strumentazioni o ai laboratori in questione.

A differenza degli altri ambienti di lavoro, il sistema scolastico ha la funzione di formare futuri cittadini e lavoratori. Per questo nella scuola la presenza "fisiologica" di competenze specialistiche in materia di formazione e situazioni logistiche dedicate non ha confronti rispetto ad altri contesti lavorativi; nel contempo, la salute e sicurezza sono ormai riconosciute come tematiche imprescindibili nel concreto sviluppo del processo educativo degli allievi, e quindi del mandato istituzionale e della mission della scuola.

E' questa la ragione per cui nella scuola il D.Lgs. 81/08 deve essere interpretato sì come opportunità per creare un ambiente di lavoro sicuro, ma soprattutto occasione di promozione e formazione di una "cultura della sicurezza", "cultura" intesa come convinzione, autonomia, responsabilità.

Per assicurare ricadute efficaci e stabili nel tempo, l'attività di informazione-formazione- addestramento non dovrà avere le caratteristiche dell'adempimento o della ritualità ma, viceversa, deve essere strettamente connessa alla rilevazione dei bisogni e delle sollecitazioni che provengono dai destinatari. Significa riorganizzare in un processo originale, "su misura", le indicazioni normative, che vanno interpretate in modo funzionale allo sviluppo di una cultura della salute e sicurezza, intesa come "abito mentale" capace di indirizzare verso scelte consapevoli in ogni frangente della vita.¹

¹ INAIL Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola – Edizione 2013



La sicurezza parte integrante del curriculum

Le "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento" riguardanti gli istituti tecnici e professionali allegate ai DPR 15.3.10, nella parte (2.2.4) dedicata specificatamente alla formazione alla sicurezza, riportano: *"Negli istituti tecnici gli approfondimenti disciplinari sulla sicurezza assumono un carattere specifico, essendo riferiti alla loro identità, esplicitata dai risultati di apprendimento delle aree di istruzione generale e di indirizzo, come si evince dal Regolamento (DPR 15.3.10, allegato A, punto 2.1): "gli studenti – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, valorizzando la loro creatività ed autonomia – sono in grado di padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici, con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio"*.

Nelle indicazioni nazionali dei Licei negli obiettivi specifici di apprendimento è previsto la formazione riguardante "Salute, benessere, sicurezza e prevenzione".

Inoltre l'articolo 11 comma 4 del d.lgs. n. 81/2008, nell'ambito di un articolato sistema di pianificazione e gestione delle attività promozionali della cultura e delle azioni di prevenzione, prevede la possibilità per le Scuole di inserire specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche, volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Da sempre gli allievi, prima di entrare nei laboratori, vengono formati sugli aspetti relativi alla sicurezza, inoltre molte discipline, in particolare nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso, prevedono di dedicare ampi spazi alla trattazione di argomenti strettamente connessi con la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Pur essendo evidente che il processo di acquisizione delle competenze idonee a lavorare in sicurezza non può essere schematizzato in momenti singoli e separati, ma rappresenta la somma di vari interventi educativi già bagaglio consolidato dell'ISIS A Malignani e già ampiamente previsti nei percorsi curricolari, diventa però necessario anche "formalizzare" la formazione effettuata per dare conto degli adempimenti previsti dalle norme sulla sicurezza.

Soggetti formatori

Il DI 6/3/2013 definisce i "Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro".

Due fra i criteri riportati individuano professionalità presenti nella scuola:

- Il "Criterio 2" che prevede possa svolgere l'incarico di formatore per la sicurezza sul lavoro chi è in possesso **di Laurea** (vecchio ordinamento, triennale, specialistica o magistrale) **coerente con le materie oggetto della docenza** unitamente ad **abilitazione all'insegnamento**.
- Il "Criterio 5" che prevede possa svolgere l'incarico di formatore per la sicurezza sul lavoro chi è in possesso di **diploma di scuola secondaria di secondo grado, esperienza** lavorativa o **professionale almeno triennale** nel campo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, coerente con l'area tematica oggetto della docenza, unitamente ad **abilitazione all'insegnamento**.

Ai fini della ricorrenza dei criteri di qualificazione dei formatori-docenti, come sopra individuati, le



aree tematiche attinenti alla salute e sicurezza sul lavoro, cui fare riferimento, sono le seguenti tre:

1. Area normativa/giuridica/organizzativa. (discipline giuridico economiche, discipline economico-aziendali, scienze e tecniche di gestione aziendale etc)
2. Area rischi tecnici/igienico-sanitari. (materie scientifiche, discipline di indirizzo, insegnamenti tecnico – pratici)
3. Area relazioni/comunicazione. (discipline umanistiche, storico - filosofiche e sociali)

Ai fini dell'aggiornamento professionale, il formatore-docente è tenuto con cadenza triennale, alternativamente:

- alla frequenza, per almeno 24 ore complessive nell'area tematica di competenza, di seminari, convegni specialistici, corsi di aggiornamento, organizzati dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 4, del d.lgs n. 81/2008 s.m.i.. Di queste 24 ore almeno 8 ore devono essere relative a corsi di aggiornamento;
- **ad effettuare un numero minimo di 24 ore di attività di docenza nell'area tematica di competenza.**

L'accordo Stato regioni del 7 luglio 2016 all'articolo 2 "Individuazione dei soggetti formatori e sistema di accreditamento" afferma che "Sono soggetti formatori del corso di formazione e dei corsi di aggiornamento ... e) le istituzioni scolastiche nei confronti del personale scolastico e dei propri studenti."

Formazione generale

L'Accordo Stato-Regioni del 21.12.11, per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 8, prevede l'erogazione di minimo 4 ore di formazione generale riguardanti:

- concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione;
- organizzazione della prevenzione aziendale;
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali;
- organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Tale formazione è svolta, in tutti gli indirizzi scolastici, **durante le ore curricolari di lezione** e deve essere completata **entro il primo biennio** di ogni indirizzo scolastico.

Per l'Istituto professionale che attua i percorsi di IeFP in sussidiarietà complementare è opportuno che tale formazione avvenga nei primi mesi del primo anno.

Per l'istituto tecnico "le linee guida del primo biennio" prevedono la trattazione di argomenti relativi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nelle discipline di Diritto ed economia, Scienze integrate (Chimica, Fisica, Biologia) Informatica, Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, Scienze e tecnologie applicate.

Per il Liceo delle scienze applicate saranno coinvolte tutte le discipline di che prevedono l'utilizzo di laboratori: Informatica, Fisica, Scienze, Disegno e Storia dell'Arte ed inoltre la disciplina di Scienze Motorie e Sportive per la quale le indicazioni nazionali prevedono specifiche azioni in merito alla salute, sicurezza e prevenzione.



Potranno essere attivate forme di formazione a distanza, specifica formazione affidata a docenti dell'organico potenziato, interventi di esterni.

In assenza di interventi specifici la formazione generale sarà affidata:

Istituto Tecnico

Docente di Diritto ed Economia 2 ore
Docente di Scienze e tecnologie applicate* 2 ore

Liceo Scienze Applicate

Docente di Fisica 1 ora
Docente di Scienze 1 ora
Docente di Informatica 1 ora
Scienze motorie e sportive o Disegno e Storia dell'arte* 1 ora

Istituto Professionale percorso IeFP

Docente di Fisica 1 ora
Docente di Scienze 1 ora
Docente di Diritto ed Economia* 2 ore

Il docente della disciplina contrassegnata con l'asterisco (*) si occuperà della somministrazione del questionario composto da venti domande a risposta chiusa.

La suddivisione delle ore fra i docenti potrà variare in considerazione delle professionalità dei docenti coinvolti.

Il coordinatore della classe seconda per il tecnico e il liceo e il coordinatore della classe prima per l'istituto professionale si occuperà di verificare l'avvenuta formazione (rispetto del 90% delle presenze e superamento di almeno il 60% di ciascuno dei questionari proposti) e a trasmettere al coordinatore della diffusione della cultura della sicurezza i dati necessari per redigere l'attestazione individuale del percorso formativo secondo il format riportato in allegato.

Formazione specifica

L'Accordo Stato-Regioni del 21.12.11, per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 8, prevede l'erogazione di minimo 8 ore di formazione specifica (rischio medio).

La declinazione dei contenuti deve avvenire tenendo presenti: le differenze di genere, di età, di provenienza e lingua, nonché quelli connessi alla specifica tipologia dell'ambiente di lavoro (per la scuola dei specifici laboratori) e sarà scelta fra i seguenti argomenti:

- Rischi infortuni,
- Meccanici generali,
- Elettrici generali,
- Macchine,
- Attrezzature,
- Cadute dall'alto,
- Rischi da esplosione,



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"ARTURO MALIGNANI"
UDINE



- Rischi chimici,
- Nebbie - Oli - Fumi - Vapori - Polveri,
- Etichettatura,
- Rischi cancerogeni,
- Rischi biologici,
- Rischi fisici,
- Rumore,
- Vibrazione,
- Radiazioni,
- Microclima e illuminazione,
- Videoterminali,
- OPI Organizzazione del lavoro,
- Ambienti di lavoro,
- Stress lavoro-correlato,
- Movimentazione manuale carichi,
- Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto),
- Segnaletica,
- Emergenze,
- Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico,
- Procedure esodo e incendi,
- Procedure organizzative per il primo soccorso,
- Incidenti e infortuni mancati,
- Altri Rischi.

Tale formazione è svolta, in tutti gli indirizzi scolastici, durante le ore curriculari di lezione e deve essere completata entro il primo mese di lezione del terzo anno (ad eccezione del primo anno di applicazione). **Gli allievi sprovvisti di formazione opportunamente formalizzata non potranno operare nei laboratori né partecipare ad attività di tirocinio presso enti e aziende.**

Per l'Istituto professionale che attua i percorsi di IeFP in sussidiarietà complementare è opportuno che tale formazione avvenga entro il secondo anno.

Come specificato in premessa, gli allievi saranno coinvolti in diversi momenti dell'anno scolastico e in tutte le discipline ad affrontare argomenti relativi alla salute e sicurezza sul lavoro ma è indispensabile formalizzare almeno 8 ore di formazione obbligatoria.

Considerando che la formazione sulla sicurezza è comunque propedeutica all'utilizzo dei laboratori del triennio, i docenti delle discipline di indirizzo con abilitazione all'insegnamento provvederanno a suddividersi gli argomenti e le ore di formazione **secondo un piano formativo che sarà definito da ogni sezione.**

Salvo diversi accordi all'interno delle varie Sezioni le otto ore di formazione specifica verranno così suddivise:



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"ARTURO MALIGNANI"
UDINE



Indirizzo "TRASPORTI E LOGISTICA AERONAUTICA"

Disciplina	Ore
Elettrotecnica, elettronica e automazione	2
Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo	2
Meccanica, macchine e sistemi propulsivi	2
Logistica	2
Totale	8

Indirizzo "MECCANICA E MECCATRONICA"

Disciplina	Ore
Sistemi e automazione	2
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	2
Meccanica, macchine ed energia	2
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	2
Totale	8

Indirizzo "ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA"

Disciplina	Ore
Elettrotecnica ed Elettronica	3
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	3
Sistemi automatici	2
Totale	8

Indirizzo "TELECOMUNICAZIONI"

Disciplina	Ore
Telecomunicazioni	2
Sistemi e reti	2
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	2
Informatica	2
Totale	8

Indirizzo "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"

Disciplina	Ore
Chimica analitica e strumentale	2
Chimica organica e biochimica	2
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale	2
Fisica ambientale	2
Totale	8



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"ARTURO MALIGNANI"
UDINE



Indirizzo "CHIMICA E MATERIALI"

Disciplina	Ore
Chimica analitica e strumentale	3
Chimica organica e biochimica	3
Tecnologie chimiche industriali	2
Totale	8

Indirizzo "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"

Disciplina	Ore
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	8

Indirizzo "LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE"

Disciplina	Ore
Informatica	2
Fisica	2
Scienze naturali	2
Scienze motorie e sportive o Disegno e Storia dell'Arte	2
Totale	8

Indirizzo "OPERATORE DEL LEGNO"

Disciplina	Ore
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4
Tecnologie meccaniche e tecniche di rappresentazione grafica	2
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2
Totale	8

Al termine di ogni modulo di due o tre ore è prevista una verifica degli apprendimenti mediante questionario strutturato, composto da un minimo di dieci domande e un massimo di venti.

Il docente referente della classe terza per l'ASL si occuperà di verificare l'avvenuta formazione (rispetto del 90% delle presenze e superamento di almeno il 60% di ciascuno dei questionari proposti) e a redigere l'attestazione individuale del percorso formativo secondo il format riportato in allegato.



Modalità di formalizzazione, documentazione e certificazione della formazione

Con riferimento alle modalità specificate dall'Accordo CSR 21/12/2011 al punto 2 "Organizzazione della formazione" si precisa quanto segue:

Soggetto organizzatore del corso di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	ISIS A. Malignani di Udine
Responsabile del progetto formativo	Dirigente Scolastico
Docenti del corso	Come individuati dal piano formativo e specificato nelle sezioni "Formazione generale" e "Formazione specifica"
Studenti	Organizzati per classi (non più di 35 allievi per corso)
Modalità di verifica	Questionario somministrato al termine di ciascun modulo

Il piano di formazione attuativo verrà predisposto per tutti i corsi secondo il formato riportato in allegato.

Gli interventi formativi devono prevedere due tipi di certificazioni:

1. registrazione di ogni evento formativo
2. attestazione individuale del percorso formativo.

Ogni singolo intervento formativo è registrato con data e orario, contenuti trattati, nominativi del docente e dei discenti, attività svolte nel registro elettronico di classe.

La scuola conserverà traccia dei risultati di apprendimento con le usuali modalità previste per la normale documentazione scolastica.

La scuola inoltre conserva attestazioni e certificazioni relative alla formazione in materia di salute e di sicurezza sul lavoro dei propri studenti.

L'attività di formazione svolta e il superamento delle prove di verifica vengono certificati da parte della scuola mediante il format riportato in allegato. Tale documento viene utilizzato al momento del percorso di alternanza scuola-lavoro e/o al momento di conclusione del ciclo scolastico su richiesta della famiglia o dello studente.

Formazione sicurezza per i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro

La formazione relativa alla salute e sicurezza sul lavoro erogata dalla scuola secondo le previsioni dell'Accordo CSR 21/12/2011 costituisce credito formativo spendibile nell'ambito delle attività effettuate in azienda in occasione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, di tirocini formativi e di iniziative di orientamento. Qualora la formazione effettuata a scuola riguardi rischi diversi da quelli previsti per il percorso di ASL presso aziende ed enti, nella convenzione o nel progetto formativo, verranno indicate le modalità di effettuazione delle integrazioni e il soggetto che se ne farà carico.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"ARTURO MALIGNANI"
UDINE



L'azienda/ente è comunque tenuta a contestualizzare la formazione ricevuta dallo studente in ambito scolastico sulla base della propria valutazione dei rischi.

Allegati:

1. Progetto formativo Formazione Generale
2. Progetto formativo Formazione Specifica (uno per ogni indirizzo di studio)
3. Certificazione della "Formazione Generale" erogata allo studente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
4. Certificazione della "Formazione Specifica" erogata allo studente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro